

revoles Di Sant'Onofrio lo sa, le nostre amministrazioni esigono che i Comuni dimostrino di aver fatto le opere, e questo è necessario per non esporsi al pericolo di spendere indarno il danaro dello Stato.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Sant'Onofrio.

**Di Sant'Onofrio.** Ringrazio l'onorevole ministro delle dichiarazioni che ha fatto: debbo però rispondere all'ultima sua osservazione facendogli noto che moltissimi comuni, anche quando hanno compiuto le opere, non possono ottenere nessun sussidio perchè manca qualcuna delle tante formalità che si richiedono dal Ministero; io chiederei quindi che la procedura sia semplificata e facilitata molto più dopo che lo stesso ministro ha confermato che la burocrazia crea molte lungherie e molti impacci.

**Presidente.** Non essendovi altre osservazioni pongo a partito il capitolo 20 in lire 50,000.

(È approvato).

Capitolo 21. Sussidi ai comuni per opere di difesa (4<sup>a</sup> categoria) degli abitanti di città, villaggi e borgate, e ad altri corpi morali per opere poste a loro carico giusta l'articolo 99 della legge predetta, lire 150,000.

(È approvato).

Capitolo 22. Servizio idrografico fluviale, lire 4,000.

(È approvato).

Capitolo 23. Casuali pel servizio delle opere idrauliche fluviali, lire 550,000.

**Romanin-Jacur, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Romanin-Jacur, relatore.** Dopo che la relazione era già distribuita, l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per mezzo del ministro delle finanze, ha trasmesso alla Commissione una nota di variazione domandando che questo capitolo 23 fosse aumentato di lire 150,000 perchè il fondo è stato in gran parte esaurito per le ultime piene del Po e dell'Adige, che avvennero nei mesi di novembre e dicembre.

La Commissione generale del bilancio ha quindi consentito che questo capitolo fosse elevato da lire 550,000 a lire 700,000.

**Presidente.** Come la Camera ha inteso, la Commissione, accogliendo la proposta del Governo, ha ammesso che lo stanziamento proposto al capitolo 23 sia da 550,000 elevato a lire 700,000.

Pongo dunque a partito questo capitolo 23 in lire 700,000.

Chi l'approva, si alzi.

(È approvato).

**Bonifiche.** - Capitolo 24. Personale di custodia delle bonifiche (Spese fisse), lire 120,000.

(È approvato).

Capitolo 25. Personale di custodia delle bonifiche (Spese variabili), lire 3,000.

(È approvato).

**Porti, spiagge e fari.** - Capitolo 26. Manutenzione e riparazione dei porti, lire 1,300,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rubichi.

**Rubichi.** Giorni sono io presentai una domanda d'interpellanza, firmata anche da altri colleghi...

**Presidente.** Permetta, onorevole Rubichi; mi pare che Ella voglia riferirsi alla parte straordinaria del bilancio.

**Rubichi.** No.

**Presidente.** La sua interpellanza non è relativa alla parte di spesa occorrente per i porti di Brindisi, Gallipoli e Bari?

**Rubichi.** Intenderei ora di parlare della quota di concorso assegnata alla provincia di Terra d'Otranto per la spesa di manutenzione del porto di Bari.

**Presidente.** Allora ha facoltà di parlare.

**Rubichi.** L'onorevole presidente del Consiglio, quando presentai la domanda d'interpellanza, mi consigliò di rimandarla alla discussione dei capitoli del bilancio dei lavori pubblici.

Ecco perchè ora ho chiesto di parlare.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici, nel fare il riparto delle spese di manutenzione occorrenti al porto di Bari, ha assegnato alla provincia di Terra d'Otranto una quota di concorso.

Ora io credo che, nel riparto di queste quote, il ministro non abbia esattamente applicata, ma anzi abbia violata la legge del 6 luglio 1884.

L'articolo 4 di questa legge prescrive: che sono chiamate a concorrere per le spese di costruzione, di manutenzione e riparazione dei porti, quelle provincie che vi sono interessate. Un altro capoverso dell'articolo stesso spiega poi che cosa intendasi per interesse di ciascuna provincia. In quel capoverso si dice: Sono interessate quelle provincie, le quali si servono del porto per la importazione od esportazione dei loro prodotti.

Ora io domando all'onorevole ministro dei lavori pubblici da qual criterio egli sia partito, per sostenere che la provincia di Terra d'Otranto